



ISTITUTO COMPRENSIVO 'CROCE-MOZZILLO'

Piazza Bovio, 23 - 71043 Manfredonia

Tel.0884581021 - Fax 0884516911

Codice meccanografico FGIC86500V - Codice fiscale 92055010711

e mail: FGIC86500V@istruzione.it posta certificata: FGIC86500V@pec.istruzione.it sito web: www.croceozzillo.gov.it

Codici scuole associate: Scuola dell'Infanzia Via Seminario FGAA86501Q - Scuola Primaria "Croce" FGEE865011

Scuola Secondaria di Primo Grado 'Mozzillo - Iaccarino' FGMM86501X

Istituto Comprensivo "Croce-Mozzillo" Manfredonia

Piano per l'Inclusione - P.I.

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013 – Art.8 D. Lgs. n.66/2017-Decreto
182 29/12/2020

a.s. 2022/23

- Anno scolastico 2021-2022 (consuntivo)
- Anno scolastico 2022/2023 (Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno)

Presentato al Collegio Docenti del 24/06/2022

**Delibera n.2 di approvazione del Collegio Docenti in data 24/06/2022
con conseguente annessione al PTOF triennio 2022/2023-2023/2024-2024/2025**

PREMESSA

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita. Il Piano per l'Inclusione è lo strumento di progettazione dell'offerta formativa delle scuole per assicurare il successo formativo di ogni allievo.

SCOPO

Il P.I. conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'a. s. successivo. Ha lo scopo di:

- garantire l'**unitarietà dell'approccio educativo e didattico** della comunità scolastica;
- garantire la **continuità dell'azione educativa e didattica** anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una **riflessione collegiale sulle modalità educative** e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Scopo del Piano è anche quello di far emergere **criticità e punti di forza**, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali BES (DVA, DSA, ADHD e altri svantaggi) per poi prevedere una serie di azioni volte a dare centralità e trasversalità ai processi inclusivi per migliorare la qualità dell'inclusione.

FINALITA'

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali - Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

DESTINATARI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni, le famiglie, il personale della comunità educante.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Introdotta dalla Direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla CM del 6/03/13, il PAI (ora PI) è stato poi oggetto di tutta una serie di note e circolari, sia nazionali sia regionali. Vanno tenute in considerazione, inoltre, le note prot. 1551 del 27 giugno 2013, con la quale il Miur ha diffuso un modello di PAI e la nota di chiarimento del 22 novembre 2013, secondo cui il PAI è un'integrazione del **Piano dell'offerta formativa**, di cui è parte sostanziale.

PIANO INCLUSIONE - D.Lgs. 66/2017

Il Piano per l'Inclusione è redatto da ciascuna scuola nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa. Definisce e contiene le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili, compreso l'uso complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni alunno.

Definisce, inoltre, nel rispetto del principio di **accomodamento ragionevole**, le modalità per:

- il superamento delle barriere;
- l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento;
- la progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Il presente Piano pertanto rappresenta un momento di riflessione di tutta la collettività educante, sfondo e fulcro su cui sviluppare una didattica concentrata sui bisogni di ognuno nel realizzare gli obiettivi comuni. Esso rappresenta un importante strumento di lavoro per attuare e migliorare il livello di inclusività del nostro Istituto e vede coinvolti soggetti diversi: insegnanti, famiglie, équipe mediche, esperti esterni, Enti Locali, Associazioni. In esso vengono individuate opzioni programmatiche utili all'inclusione e si definiscono compiti e ruoli delle figure operanti all'interno della scuola e criteri per la distribuzione delle stesse.

IL NOSTRO ISTITUTO

Riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ha dunque valutato la necessità di procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica e integrazione dei bisogni rilevati;

Ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo/stile e livello di apprendimento afferente a tutti gli alunni;

Precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso con piena consapevolezza, nello specifico delle diverse categorie di bisogni educativi, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici afferenti;

Ritiene di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta in relazione agli alunni BES, DSA e DA.

Ritiene, quindi, che per quanto attiene allo specifico didattico, si deve ricorrere a:

- 1) individualizzazione dei percorsi formativi differenziati per obiettivi comuni;
- 2) personalizzazione degli apprendimenti con percorsi e obiettivi differenziati;
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale.

Propone altresì un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (es. educatore, assistente alla comunicazione, mediatore culturale, interprete, psicologo).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità			
	Infanzia	Primaria	Sec. 1 gr.
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°	n°	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
➤ minorati vista			
➤ minorati udito			
➤ Psicofisici	1	23	18
2. disturbi evolutivi specifici			
➤ DSA		3	6
➤ ADHD/DOP			
➤ Borderline cognitivo			
➤ Altro			
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente, l'elencazione è solo esemplificativa)			
➤ Socio-economico	6		
➤ Linguistico-culturale		5	
➤ Disagio comportamentale/relazionale		2	
➤ Altro (evidenti problemi cognitivi non certificati)		45	6
Numero Totale per ordine di scuola	7	78	30
Numero Totale Istituto		115	
TOTALE ALUNNI 637 % su popolazione scolastica		18,05	
N° PEI redatti dai GLO	1	23	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		3	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		2	6

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti **punti di criticità**:

- tardiva disponibilità e interruzioni del servizio educativo annuale attraverso il quale attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi.

Punti di forza:

- Sinergia e collaborazione tra docenti dei tre ordini di scuola;
- presenza di funzione strumentale per DA, DSA e BES;
- strutturazione, monitoraggio e coordinamento di progetti psico-educativi per gli alunni con difficoltà ("sportello d'ascolto" "sportello autismo", progetto P.I.P.P.I., ...);
- strutturazione di laboratori per il recupero e l'inclusione degli alunni con difficoltà (progetti inclusivi d'Istituto);
- proposte progettuali per acquisto sussidi disabili in comodato d'uso (CTS Foggia);
- acquisto da parte della scuola di ausili informatici per alunni con BES;
- Ausili informatici, software e sussidi disabili da parte del servizio di integrazione scolastica dell'Ente Locale;
- Corsi di formazione rivolti ai docenti su tematiche riguardanti l'inclusione.

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si

	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettivi, sensoriali, FIL ...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

-Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell’integrazione e dell’inclusione condivisa tra il personale (Piano per l’Inclusione, PI).

-Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione GLI), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

-Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l’accesso ai servizi (ASL e/o Servizi Sociali).

IL DIRIGENTE

Convoca, presiede e coordina il GLI e i GLO.

Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o funzioni strumentali rispetto agli sviluppi dei casi con BES e nuove eventuali segnalazioni.

Convoca e presiede il Consiglio straordinario di Classe/Interclasse/Intersezione.

IL DSGA

Organizza il piano di lavoro ATA, cura gli aspetti amministrativo-contabili.

GLI

Rileva i BES presenti nella scuola.

Monitora e valuta il livello di inclusività dell’Istituto.

Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell’Amministrazione.

Elabora una proposta di Piano per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Procede ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica e formula un’ipotesi globale per incrementare il livello di inclusività della scuola nell’anno a venire.

LA FUNZIONE STRUMENTALE BES E INCLUSIONE

Collabora con il Dirigente Scolastico.

Promuove ricerca-azione, diffusione della cultura dell’inclusione, sperimentazione strumenti, supporto alla compilazione/adequamento documenti (PDF, PEI), partecipa ai convegni.

Collabora attivamente alla stesura del Piano dell’Inclusione, partecipa al GLI.

Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...) e attua il monitoraggio di progetti per gli alunni con BES e il livello d’inclusività della scuola.

Rendiconta al Collegio Docenti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli.

IL REFERENTE DSA

Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti interni volti allo *screening* DSA, effettua incontri formativi e informativi con le famiglie degli alunni con DSA, rendiconta al Collegio Docenti, partecipa alla redazione e sottoscrizione dei PDP per alunni con DSA, cura il collegamento con le agenzie formative accreditate nel territorio.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE/

informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori.

Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Rilevano alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; verbalizzano considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definiscono i bisogni dello studente; progettano e condividono progetti personalizzati; individuano e propongono risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; realizzano la stesura e applicano un Piano di Lavoro (PEI/PDP); promuovono la collaborazione scuola-famiglia-territorio; condividono il progetto con insegnante di sostegno (se presente).

COMMISSIONE BES

Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi; supporta i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formula proposte di lavoro per GLI; elabora linee guida PI dei BES; Raccoglie Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

DOCENTI DI SOSTEGNO/COORDINATORI

Partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il Consiglio di classe/Team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; predispongono interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevano casi BES; coordinano la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI/PDP).

ASSISTENTE / EDUCATORE

Collabora all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collabora alla continuità nei percorsi didattici; assicura, in attuazione dei principi generali fissati dalla L. n.449 del 1997, n.104, l'integrazione scolastica degli alunni disabili con interventi adeguati al tipo e alla gravità dell'handicap, compreso il ricorso all'ampia flessibilità organizzativa e funzionale del servizio nel pieno rispetto del PTOF, prevista dall'art. 21, comma 8 e 9, della L. 15 marzo, n. 59.

MEDIATORE LINGUISTICO

Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla difficoltà linguistica incontrata; collabora alla continuità nei percorsi didattici.

COLLEGIO DOCENTI

Su proposta del GLI delibera il PI (mese di Giugno); esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

LA FAMIGLIA

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto, collabora alla sua realizzazione partecipando attivamente attraverso un dialogo costruttivo con la scuola e attivando il proprio ruolo e la propria funzione come agenzia educativa.

IL COORDINATORE DI CLASSE

Coordina il colloquio tra scuola e famiglia. Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi. Rimane a disposizione e collabora con i colleghi per la definizione dei Progetti (PEI o PDP). Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

ASL

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.

Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione

della famiglia.

IL SERVIZIO SOCIALE

La scuola ha aperto una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. I servizi sociali partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni con BES e sono coinvolti rispetto al caso esaminato. Integrano e condividono il PEI.

GLI ENTI LOCALI

Si è stipulata una intesa sulla promozione della cultura d'inclusione sul territorio e sul diritto allo studio. Condivisione del Piano sociale di zona.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno docenti curricolari e docenti di sostegno partecipano a corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità.

Sono previsti corsi di formazione sull'integrazione dei BES/DSA per i docenti a prevalente tematica inclusiva:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- nuovi strumenti di classificazione che si rifanno al modello bio-psico-sociale per individuare adeguate e personalizzate risposte educativo-formative;
- norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES;
- gestione delle dinamiche del gruppo classe.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per valutare l'efficacia degli interventi inclusivi si prevede:

- il monitoraggio dei livelli di inclusività raggiunti e raggiungibili anche attraverso questionari;
- utilizzazione dei PEI in ICF e PDP per la valutazione adeguata al percorso personale di ciascun alunno.

Nell'ottica di una valutazione inclusiva, che si sovrappone ad una valutazione formativa e si fonda su una cultura della personalizzazione e dello sviluppo del potenziale umano, si propongono strategie di valutazione che misurino abilità e progressi dell'alunno commisurati ai limiti del funzionamento in relazione al contesto educativo in cui agisce e da cui dipende il complesso reticolo di barriere sociali che intralciano il possibile dispiegamento delle sue possibilità.

Tutti gli alunni certificati, inseriti nella rilevazione dei BES, hanno diritto ad usufruire di un PEI/PDP, all'interno dei quali saranno fornite precise indicazioni su obiettivi didattici da perseguire e la scelta condivisa di strumenti compensativi, misure dispensative e valutazioni personalizzate in base ai diversi bisogni. In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- Osservazioni che definiscono un *assessment* (valutazione iniziale).
- Osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica.
- Nuovo *assessment* per le nuove progettualità.
- Valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità.
- Attività del percorso di autoformazione inserite sulla piattaforma di Istituto.
- Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai

livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i consigli di classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa anche in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'Istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

L'O.S.S. interviene per gli alunni con grave deficit motorio.

Sono presenti due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione (una per la materna e la primaria, l'altra per la secondaria di I grado) che sono anche referenti per gli alunni DSA.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali ('learning by doing')
- Attività per piccolo gruppi ('cooperative learning')
- 'Tutoring'
- 'Peer education'
- Attività individualizzata ('mastery learning').

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS di zona per attività di formazione/informazione e sportello autismo; attività di collaborazione con servizi di zona: doposcuola per alunni disagiati, doposcuola DSA.

Incontri periodici con il personale ASL specializzato per l'integrazione scolastica: psicologo, assistente sociale, neuropsichiatra per collaborare alle iniziative predisposte nel Piano di Inclusione e verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, dando consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati dei PEI.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP;
- la rivalutazione del loro ruolo e competenze mettendo in campo le basi per una alleanza educativa attraverso un dialogo costruttivo scuola-famiglia.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;
- prevedere un progetto di vita.

Il nostro Istituto mette in atto ormai da qualche anno Progetti inclusivi attraverso **"LABORATORI CreATTIVI"** che vedono i tre ordini di scuola coinvolti in attività laboratoriali dando particolare risalto a manifestazioni collegate ad alcune giornate internazionali: Giornata internazionale delle persone con disabilità (3 dicembre) e Giornata Internazionale della consapevolezza dell'autismo (2 aprile).

Le finalità dei progetti realizzati nascono dalla necessità di poter garantire a tutti gli alunni con disabilità o che presentano situazioni di ritardo e/o svantaggio (DSA e BES) del nostro Istituto Comprensivo, il miglioramento dell'integrazione scolastica e il successo formativo, il rinforzo di intese tra scuola e territorio quali Comunità Inclusive.

Le parole chiave del progetto inclusivo sono: comunicAzione – relAzione – integrAzione.

Anche quest'anno a causa dell'emergenza COVID 19, in seguito all'attivazione, in caso di necessità, della didattica mista in presenza e a distanza, il nostro Istituto, per assicurare il diritto costituzionale allo studio, si è attivato per garantire agli studenti disabili, con BES e svantaggiati, nell'ambito delle proprie possibilità, risorse necessarie per partecipare alla didattica, valorizzando e incrementando le risorse interne, fornendo ausili informatici, hardware e software nelle classi in cui sono presenti alunni BES che necessitano di strumenti compensativi per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PDP (LIM in classe, PC portatile, software didattici specifici, ...) e fornendo agli studenti meno abbienti, in comodato d'uso gratuito,

dispositivi digitali individuali (notebook, tablet, device per la connettività) per la migliore e più efficace fruizione delle piattaforme per l'apprendimento a distanza.

Per gli alunni con disabilità il punto di riferimento è rimasto il Piano Educativo Individualizzato e si è avuto cura di non interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione e di rimodulare la Progettazione Educativa Individualizzata (PEI), da parte dell'insegnante di sostegno in coordinazione con i docenti di classe, definita a inizio anno, riguardo all'ambiente di apprendimento (attività, spazi, tempi, metodologie di insegnamento e strumenti) e alla valutazione secondo le nuove attuali esigenze. Ciascun docente si è attivato usando nel modo più appropriato e in base alle proprie competenze digitali, gli ausili più idonei.

Anche per il prossimo anno scolastico sarà auspicabile promuovere percorsi formativi e saranno predisposti progetti volti al recupero delle competenze emotive, socio-relazionali, educativo-formative.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti con ore in esubero (potenziamento), utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico
- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità diversa e l'organizzazione di laboratori linguistici
- risorse per la mediazione linguistico-culturale e la traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie

Non essendo sufficienti le risorse attribuite alla sola comunità scolastica, occorre attingere alle risorse dell'intera comunità, accogliere le offerte formative e quanto messo a disposizione dagli enti locali ma anche dai privati ed associazioni di volontariato disponibili a collaborazioni e sponsorizzazioni.

L'Istituto necessita di:

- Mantenere e rinforzare le intese con i servizi socio-sanitari
- Rafforzare l'adesione alle reti di scuole in tema di inclusività;
- Mantenere e rinforzare i rapporti con CTI e CTS per consulenze e relazioni d'intesa;
- Potenziare la biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale;
- Realizzare laboratori digitali ed espressivi;
- Mantenere l'organico di potenziamento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli mediante il senso di autoefficacia ('empowerment') con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Il nostro Istituto Comprensivo si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in maniera efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali e attua, in modo operativo, le indicazioni normative vigenti in materia.

Viene confermato il **Protocollo di accoglienza** (Allegato 1) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali come strumento di **inclusione** all'interno dell'Istituzione scolastica con le medesime finalità:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto;
- favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, inclusione, orientamento;
- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- condividere e dunque rendere accessibile la modulistica essenziale di riferimento;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione condivise e adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
A.S. 2022/2023**

ALLEGATO N° 1

Protocollo di Accoglienza

ALLEGATO N° 2

Proposta di assegnazione di risorse specifiche emerse dall'analisi dei bisogni esposti nel Piano Annuale per l'Inclusione di questa istituzione Scolastica:

Proposta di assegnazione di risorse specifiche emerse dall'analisi dei bisogni esposti nel Piano Annuale per l'Inclusione di questa istituzione Scolastica:

Mediatore Linguistico: n° 1 (scuola primaria)

Assistente Educatore: n° 1 (scuola infanzia) n° 3 (scuola primaria), n° 3 (scuola secondaria).

OSS: n° 1 (scuola infanzia), n° 2 (scuola primaria), n° 3 (scuola secondaria)

Docenti di Sostegno: n° 1 posto in organico di diritto per la scuola dell'infanzia, n° 10 posti in organico di diritto per la scuola secondaria di primo grado e n° 11 per la scuola primaria, più altri posti in deroga da richiedere: 4,5 per la scuola secondaria di primo grado e 3 per la scuola primaria; 1,5 nella Scuola dell'Infanzia.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 9 giugno 2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24/06/2022

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Miriam Totaro**

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

F.to Dott. Matteo Rinaldi (Neuropsichiatra infantile)

F.to Dott.ssa Annalisa Lomuscio (Assistente sociale Ufficio di piano)

F.to Prof.ssa Claudia Iannacone (F.S. Inclusione scuola secondaria di primo grado)

F.to Ins. Maria Turco (F.S. area inclusione scuola dell'infanzia e primaria)

F.to Prof.ssa Antonella Loredana Ferrara (F.S. Orientamento e continuità scuola secondaria di primo grado)

F.to Ins Silvia La Marca (F.S. Orientamento e continuità scuola dell'infanzia e primaria)

F.to Dott.ssa Eleonora Pellico Rappresentante dei genitori di studenti con disabilità e Coordinatrice territoriale "Cittadinanzattiva"